
Il Centro Vaccinale per il paziente fragile presso il Policlinico di Tor Vergata



Razionale

I vaccini rappresentano il principale strumento di intervento medico associato all'eliminazione delle malattie infettive che un tempo uccidevano milioni di persone. Un recente studio ha concluso che dal 1924 solo negli Stati Uniti i vaccini hanno prevenuto 40 milioni di casi di difterite, 35 milioni di casi di morbillo e un totale di 103 milioni di casi di malattie infantili. Un rapporto da l'Organizzazione Mondiale della Sanità afferma che oggi i vaccini prevengono 2,5 milioni di morti l'anno: ogni minuto cinque vite vengono salvate con i vaccini in tutto il mondo. Nel complesso, i vaccini hanno svolto e continuano a svolgere un ottimo lavoro nell'eliminare o ridurre l'impatto delle malattie infettive infantili.

In Italia, il supplemento ordinario n. 15 alla GAZZETTA UFFICIALE n. 65 del 18 marzo 2017 - Serie generale dichiara: '.....Il livello della Prevenzione collettiva e sanità pubblica include le attività e le prestazioni volte a tutelare la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro, correlati agli stili di vita... e riconosce come prima area di intervento 'Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali'.

Il Piano di Prevenzione Attiva 2004-2006 ha avviato una vera rivoluzione culturale nella concezione e nell'approccio alla prevenzione, in quanto Stato e Regioni si sono impegnati per un'azione concreta finalizzata alla "prevenzione attiva", definita come "un insieme articolato di interventi, offerti attivamente alla popolazione generale o a gruppi a rischio nei confronti di malattie di rilevanza sociale, con un coinvolgimento integrato dei vari soggetti del Servizio Sanitario Nazionale impegnati nelle attività di prevenzione primaria e secondaria". L'approccio da adottare non doveva più essere quello coattivo, tipico degli interventi tradizionali di prevenzione, bensì proattivo, di promozione e adesione consapevole da parte del cittadino. La conseguenza principale di ciò è stato lo spostamento delle responsabilità sulle strutture del Servizio Sanitario Nazionale coinvolgendo anche le strutture ospedaliere, in particolare, sulla popolazione dei soggetti più fragili e complessi.

Nel Piano Nazionale Prevenzione e Vaccini (PNPV) 2017 e 2023 viene valorizzata l'importanza delle strutture specialistiche ospedaliere, e promossa l'offerta vaccinale attiva in ospedale, che viene individuato come luogo più adeguato per la valutazione del paziente fragile e immunocompromesso per l'offerta e la somministrazione vaccinale.

Sulla base di queste indicazioni, e sull'esperienza di quanto avvenuto in altri Ospedali Nazionali, grazie al lavoro della Direzione Generale con l'Unità di Malattie Infettive, si è arrivati nel maggio 2023, all'attivazione, del Centro vaccinale ospedaliero (CVO) per soggetti fragili/immunocompromessi presso il Policlinico di Tor Vergata (PTV).

La finalità di questo convegno è quello di presentare il lavoro fatto fino ad oggi dal CVO del PTV, dando parola a tutti gli specialisti e agli ambiti di patologia coinvolti nel progetto vaccinale nell'ospedale. La giornata sarà l'occasione per portare i numeri di pazienti e i vaccini somministrati, e dare parola su quanto emerge dalle linee guida specialistiche del paziente fragile, immunocompromesso o sottoposto a terapie immunosoppressive.

Programma Scientifico

13,00-13,30 Light lunch

13,30 – 13,35 Presentazione del convegno e saluti Istituzionali

Il Magnifico Rettore dell'Università Tor Vergata Prof. Levialedi Ghiron Nathan,
Prof.ri L. Sarmati, M. Andreoni

13,35 - 13,40 La vaccinazione del paziente fragile all'interno dell'ospedale: una nuova opportunità. Prof. G. Quintavalle

13,40 - 13,55 Il successo dei vaccini nel contrasto alle Malattie Infettive. Prof.ssa L. Sarmati

13,55 – 14,10 Le nuove piattaforme vaccinali: quale è il futuro. Prof. M. Andreoni

14,10 – 14,25 La vaccinazione del personale sanitario. Prof. A. Magrini

14,25- 14,40 Prevenzione vaccinale del soggetto fragile: ruolo del nursing. Prof. A. Sili

14,40 – 14,55 Il Centro vaccinale per il paziente fragile del PTV: i primi dati. Dott. L. Coppola

14,55 – 15,10 Le vaccinazioni nel paziente onco-ematologico. Dott. Federico Meconi

Discussant: Prof. M. Roselli, Prof. A. Venditti

15,10 – 15,25 Le vaccinazioni nel paziente neurologico/reumatologico: valutazione della risposta vaccinale. Prof. M. Iannetta

Discussant: Prof. G. Marfia, Prof. Chimenti MS, Dott.ssa D. Landi,

15,25-15,40 Le vaccinazioni nel paziente con patologia internistica cronica. Dott. L. Campogiani

Discussant: Prof. M. Federici, Prof. A. Siracusano

15.40- 15.55 Le vaccinazioni nel paziente pediatrico ad alto rischio. Dott.ssa Mayla Sgrulletti

Discussant: Prof.ssa Viviana Moschese, Prof. L. Mazzone

15.55-16.00 Conclusioni. Prof.ssa L. Sarmati
